



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del Reg. del 03/04/2014	OGGETTO:	Ordine del Giorno per sostenere la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata.
---------------------------------	-----------------	---

L'anno 2014 il giorno 3 del mese di APRILE alle ore 17:20 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
CASILLI Daniele		X
FINA Michele Arcangelo	X	
IANNE Gaetano		X
LEUZZI Cosimo	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore		X
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio		X
RUGGERI Alessandro	X	
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 7 ASSENTI N. 4

l'assessore esterno Dr.ssa Margherita D'AMONE.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore F.to DOTT. DOMENICO CACCIATORE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to _____
--	---

Il Presidente del Consiglio dà lettura di una nota dell'Assessore Gaetano Ianne, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna del Consiglio.

Il Presidente, inoltre, dà lettura:

- di una nota dei Consiglieri Rosato e Casilli prot. n. 4022 del 3/4/2014;
- della richiesta di convocazione del Consiglio Comunale “aperto” del Consigliere Leuzzi prot. n. 2303 del 24/2/2014.

Intervento del Consigliere Leuzzi.

Interventi dei Consiglieri: Fina, Sindaco, Quaranta, Marinaci e Ruggeri.

Il Presidente dà la parola ai cittadini.

Interventi del Consigliere Leuzzi e del Sindaco.

La seduta è chiusa alle ore 19,40.

COMUNE DI SALICE SALENTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 03 APRILE 2014

(Verbale stenotipografico della seduta consiliare del 3 aprile 2014)

UNICO PUNTO ODG

“Ordine del Giorno per sostenere la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata”

PRESIDENTE: Unico Punto all’OdG: *“Ordine del Giorno per sostenere la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata”*. Prego, Segretario, proceda con l’appello.

[Il Segretario Generale procede all’appello]

PRESIDENTE: Prima di dare inizio, dovremmo darvi alcune comunicazioni.

“Il sottoscritto Gaetano Ianne, Vicesindaco del Comune di Salice Salentino, comunica alla Signoria Vostra di non poter partecipare alla seduta del Consiglio Comunale del giorno 3 aprile alle ore 17:00 per gravi motivi familiari. Nell’augurare un buon lavoro porgo i più cordiali saluti.

Questa è una lettera, ci perviene dai Consiglieri di Forza Italia: “Convocazione straordinaria del Consiglio Comunale in adunanza aperta. Signor Presidente del Consiglio Comunale di Salice Salentino, con riferimento alla convocazione del Consiglio Comunale per il giorno 3 aprile 2014 alle ore 17:00, di cui alla sua del 27 marzo 2014 protocollo n. 3657, avente all’Ordine del Giorno un solo argomento, Ordine del Giorno per sostenere la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata, come Consiglieri Comunali abbiamo deciso di far pervenire a lei la presente, con la preghiera di darne lettura all’inizio del citato Consiglio, al fine di comunicare al medesimo e ai cittadini di Salice perché il gruppo consiliare di Forza Italia ritiene di non dover partecipare ai lavori del Consiglio Comunale in oggetto. In estrema sintesi riteniamo che il tempo delle parole e soprattutto delle chiacchiere inconcludenti debba finire anche a Salice. I cittadini non possono più essere “dopati” dalle parole e dai gesti finalizzati esclusivamente a fornire un palcoscenico a qualcuno che sente la necessità, di tanto in tanto, di esibirsi o di fare esibire qualche altro commediante della propria “compagnia di giro”. Pensiamo sia giunto il momento di cambiare spartito, di cambiare musica. Le parole debbono necessariamente lasciare il posto ai fatti concreti. Sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti, sul tema della sensibilizzazione dei cittadini vi sono state altre iniziative intraprese dalla stessa Amministrazione Comunale, dando anche in quella occasione il nostro “modesto” contributo alla discussione, e da forze politiche esistenti sul territorio Forza Italia, manifestazione alle quale nessuno dei solerti e attenti amministratori e Consiglieri a vario titolo, hanno sentito la sensibilità al confronto e al dibattito, nonostante l’invito fosse stato per tempo recapitato, associazioni comprese. I cittadini di Salice hanno avuto modo e tempo per essere sensibilizzati. Ora la raccolta differenziata a Salice necessita solo di essere fatta in concreto e non di essere raccontata. È l’Amministrazione Comunale in primis che deve misurarsi quotidianamente con tale sfida. Chiedere Consigli Comunali straordinari oggi sul tema, a nostro avviso, non aumenta di un solo chilo la raccolta differenziata, ma serve solo a conseguire un ulteriore spreco di risorse,

quali tempo e denaro. Signor Presidente del Consiglio Comunale, l'inutilità dell'iniziativa di chiedere un Consiglio straordinario la si evince, peraltro, anche dalla gente dello stesso Consiglio, Ordine del Giorno per sostenere la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata. Ma di quale Ordine del Giorno si parla? Di un Ordine del Giorno fantasma, visto che alla convocazione non vi era allegato alcun documento, come invece sarebbe dovuto essere. Non è nostro costume e non ci piace fare i maestrini, ma chiunque abbia un minimo di conoscenza basilare dei lavori di un'assise, come è il Consiglio Comunale, sa benissimo che la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio che si propone di approvare un Ordine del Giorno, deve essere accompagnata da una proposta di tale documento, che serva da base per la discussione e che dalla stessa discussione può essere modificato, integrato, emendato ed eventualmente approvato o bocciato, invece nulla di tutto ciò. Ci siamo chiesti quindi, come Consiglieri Comunali, su che cosa o di cosa siamo chiamati a discutere. La risposta ovvia che ci siamo data è stata quindi che ancora una volta siamo stati chiamati a partecipare ad una inconcludente messa in scena di una rappresentazione sterile alla quale - già troppe volte - sia noi, ma soprattutto i cittadini di Salice abbiamo ed hanno assistito. Come Consiglieri Comunali di Forza Italia, come rappresentanti di tantissimi cittadini ed elettori che hanno delegato ai sottoscritti la propria rappresentanza in Consiglio Comunale, abbiamo ritenuto che non era politicamente, civilmente e moralmente il caso di partecipare a questo Consiglio Comunale, a questa ennesima sceneggiata. Distinti saluti. I Consiglieri Antonio Rosato e Daniele Casilli”.

Passiamo all'Ordine del Giorno. Oggetto da Primavera Salicese: “Richiesta di convocazione Consiglio Comunale aperto. La Regione Puglia ha deciso di non penalizzare i Comuni che non hanno raggiunto gli obiettivi di legge per la raccolta differenziata. Come già avvenuto nel 2013, neanche nel 2014 scatterà l'aumento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, la cosiddetta ecotassa, fissato nel 2011 aventi 5,82 euro per tonnellata di rifiuto smaltito in discarica per i Comuni che non abbiano raggiunto almeno il 40% di raccolta differenziata. Infatti, la Regione, con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014, ha deciso che i Comuni che prevedono di conseguire a giugno 2014 una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 5% in più rispetto ai dati validati riferiti al periodo settembre 2012-agosto 2013, sono esentati dal versamento. Considerata l'importanza che desta l'argomento, il sottoscritto Cosimo Leuzzi, in qualità di Consigliere Comunale, chiede alla Signoria Vostra la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario aperto, per fare in modo che i partiti, associazioni e singoli cittadini, possano dare un forte contributo per sostenere la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata. Distinti saluti”. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Sindaco, se vuole dire qualcosa lei prima.

SINDACO: I dati ultimi sono riferiti a gennaio ed erano quelli... di questo mese scorso non ce li abbiamo; questa mattina abbiamo visto Tonino, il tecnico agrario che si interessa del settore e non siamo riusciti a farci pervenire la percentuale del mese di febbraio relativamente... Purtroppo non siamo riusciti nemmeno tramite la Regione ad averla, altrimenti li avremmo portati; come diceva il capogruppo Maggioranza, non abbiamo i dati ad oggi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Innanzitutto, mi corre l'obbligo di ringraziare il Presidente del Consiglio e il Sindaco, e naturalmente tutto il Consiglio, la Maggioranza, per la sensibilità avuta alla mia proposta o la mia richiesta di Consiglio Comunale, di convocazione del Consiglio Comunale. È chiaro, e me ne duole dire, l'unico appunto che devo fare in questo momento, perché non è il momento di fare polemiche assolutamente, è quello di, forse, aver anche in questo caso comunicato con superficialità, si poteva avvisare meglio la cittadinanza, sul sito è comparso solo ieri il Consiglio e magari altre notizie tipo, ora non voglio fare riferimenti, escono ogni secondo per un Consiglio che io reputo importante. Poteva essere data una maggiore attenzione, una maggiore

sensibilità da parte di tutti. Io non voglio assolutamente tornare indietro perché polemiche sterili, come per esempio la lettera senza senso, dettata forse dal qualunquismo e dalla loro mentalità becera, e nessuno meglio di me la conosce. Io ho pagato sulla mia pelle spesso, e continuo a pagare il parlar chiaro. A me dell'assenza o della presenza dei Consiglieri, a parte un Consigliere che manca per motivi personali e familiari, degli altri Consiglieri che non sono giustificati, a me non me ne importa nulla, né penso e spero che possa importare a loro di me, né credo che possano dare quel contributo necessario al dibattito, quel contributo che io questa sera voglio dare al Consiglio, voglio dare al Presidente del Consiglio, voglio dare al Sindaco e voglio dare ai cittadini, anche se non sono in presenza massiccia. Non è assolutamente, caro Presidente, un mettersi in mostra il voler parlare di un problema di cui non si è parlato per anni. Compresa parte di quella Maggioranza o di quella Amministrazione di cui faceva parte qualcuno che in questo Consiglio non è presente, per mia fortuna non mi occupavo, e quando ho posto certi problemi, a differenza di qualcun altro che è rimasto fino all'ultimo secondo, a me mi hanno cacciato, caro Sindaco, tanto per intenderci. Perché c'era anche quel problema tra i problemi che posi io nel lontano 2003. Anche quel problema della questione ambientale, perché già cominciai con il professore Scandone, quando andammo nelle scuole, quando cominciammo a fare la raccolta - non so chi si ricorda di voi - facevano le gare i ragazzi nelle scuole, ed eravamo noi a voler quel tipo di discorso e ancora esisteva solamente il Decreto Ronchi, non c'era tutto quello che c'è stato successivamente, il decreto legislativo 152 del 2006, ma non mi voglio fare assolutamente - come devo dire? - appropriare di cose che magari ho solo fatto parte del gruppo e di cui sono orgoglioso di aver fatto parte di quel gruppo che lavorava in quel modo. Però bisogna dire alcune cose, e queste dobbiamo dircele, prima di arrivare naturalmente alle questioni sul tappeto e delle quali io voglio parlare questa sera, voglio porre l'attenzione mia e le problematiche all'attenzione della Maggioranza, poi naturalmente deciderete voi. È chiaro che è inutile nascondersi che il problema è iniziato - scusa Presidente, se mi dilungo un po' di più - con l'approvazione della legge sul Bilancio Regionale, nel momento in cui l'onorevole Vendola ha detto che a partire dal 2014 i Comuni che non erano a posto con il problema della percentuale della differenziata dovevano iniziare a pagare la ecotassa. Questo problema ha scatenato naturalmente le difficoltà, ha scatenato il dibattito all'interno di molte Amministrazioni che naturalmente non avevano, non hanno raggiunto quelle percentuali, per una serie di motivi che non sto qui a ripetere, tra cui la nostra Amministrazione. Noi per la verità avevamo già iniziato, e invitammo l'Assessore Quaranta, già con un dibattito avuto nel circolo cittadino, parlammo della TARES, parlammo dei rifiuti, venne il dirigente del Provincia, parlammo di questioni, secondo il mio punto di vista, importantissime, come battistrada della vicenda c'è stata l'associazione Primavera Salicese che non ha fatto e non fa queste cose solo ed esclusivamente per mettersi in mostra. Quello che ha dato fastidio e che dà fastidio, è che se riflettete poco poco, e non me ne voglia questa sera perché io ho stima dell'Assessore, però molto spesso bisogna stare attenti a quando si fanno delle affermazioni, perché se badate bene, poi vorrò - se possibile - copia di quella lettera, praticamente i Consiglieri che si sono astenuti di partecipare a questa assemblea consiliare, hanno usato più o meno le parole che ha usato lei sulla stampa, Assessore. Io naturalmente non voglio polemizzare, ho già risposto, però voglio dire, né prima, né adesso, né in futuro, io ho partecipato e partecipo al dibattito su questo argomento per mettere in mostra chissà che cosa o chissà chi. Io sto partecipando, e lo vedrete alla fine di questo mio intervento, con delle proposte, poi starà a voi stabilire, decidere quello da fare, perché siete voi la Maggioranza e siete voi quelli che stabilirete se il Consigliere Leuzzi ha detto delle fesserie o se il Consigliere Leuzzi può essere preso in considerazione per quello che ha detto. Quello che è innegabile è che gli obiettivi ormai della differenziata, sono obiettivi che hanno problemi diciamo, problematiche che hanno toccato trasversalmente tutte le Amministrazioni, anche le Amministrazioni che hanno percentuali molto molto superiori alle nostre, per una serie di motivi, perché è inutile nascondere, il problema dei rifiuti è il problema delle Amministrazioni, se non lo abbiamo inteso, è questo, e quando qualche Amministrazione, ripeto, e in particolare modo me la prendo con le Amministrazioni che vi hanno

preceduto, con chi - per esempio - era più attento a problematiche ambientali riguardanti l'installazione di impianti fotovoltaici o eolici, e non guardava il vero problema ambientale, che è questo. E allora, quello che dico io è che tutti quanti dovremmo un momento riflettere e pensare effettivamente cosa si può fare per cambiare l'andazzo. Proposte ce ne possono essere tante, io personalmente posso dire una cosa, e questo sull'esperienza che ho nell'ambito sia dei lavori pubblici sia della questione ambientale per questioni d'ufficio, vi posso dire che questo è un problema - cari Consiglieri, cari cittadini, caro Sindaco e caro Presidente - che bisogna affrontare in maniera scientifica. Non possiamo permetterci il lusso di affrontare il problema in maniera estemporanea o in maniera... non si può assolutamente continuare ad affrontare il problema a puntate, perché questo è successo e questo sta succedendo, bisogna prendere di petto questo problema e lo deve prendere tutto il Consiglio - secondo me - tutti cittadini e cercare di risolvere questo benedetto problema, perché secondo me si può risolvere il problema, e lo hanno fatto Comuni molto, molto, molto... che si trovano in condizioni molto peggiori delle nostre e non mi riferisco a problematiche riguardanti la situazione economica, no, mi riferisco a problematiche riguardanti altre situazioni molto peggiori. Hanno risolto il problema Comuni in provincia di Napoli, hanno risolto Comuni in provincia di Roma, ma Comuni anche in Sicilia che hanno alle spalle, non voglio dire l'ecomafia o altre situazioni, ma si trovano in condizioni molto peggiori delle nostre. Noi dobbiamo prendere questo impegno, perché l'Amministrazione dovrà mettere in campo tutte le iniziative necessarie. Voi avete iniziato, avete iniziato il 25 di gennaio di questo anno con un convegno al Centro Polifunzionale, anche se sotto certi aspetti non fu proprio quello che mi aspettavo; qualcuno pensò, forse, in quel caso sì, più di mettersi in mostra che affrontare veramente il problema, che il problema non è la biodegradabilità delle cose, ma il problema è come affrontare la raccolta differenziata dei rifiuti, e molta gente ancora, evidentemente, non lo ha compreso. Io dico che la questione più importante di tutte, e lo sappiamo tutti e anche voi che credo che ve ne siate accorti e avete iniziato un discorso, ripeto, il 25 di gennaio, poi avete fatto altre iniziative, quello della comunicazione. La comunicazione è mettere al corrente i cittadini, ma non nella maniera in cui è stato fatto, secondo me, sino ad oggi, bisogna cambiare completamente registro, completamente. Io credo che la prima cosa, e di questo ne avevo parlato anche con l'Assessore ai Lavori Pubblici, la prima cosa che mi disse è che il Sindaco aveva intenzione, ora non so se lo ha fatto o se lo sta facendo, è quella per esempio di fare una lettera indirizzata a tutti i cittadini, non si fa solo con la repressione, solo con le multe, quella è la prima cosa che si deve fare, secondo me. Poi il 30%, il 40% la butterà nel cestino, ma i segnali venuti dall'Amministrazione da questo punto di vista sono stati segnali, sotto certi aspetti positivi, e bisogna dare atto solo quello che non abbiamo compreso in tutta questa vicenda, che io non ho compreso e per questo io, caro Sindaco, ho ritenuto fare questa richiesta di convocazione, e che non potete in qualche modo, diciamo se vogliamo, se veramente siamo conseguenti a quello che diciamo, escludere la Minoranza, perché comunque la Minoranza - esclusa in questo senso, non voglio dire che è stata esclusa la Minoranza - nel senso che comunque esiste una Conferenza dei Capigruppo, c'è stato un momento di attrito per le ragioni che sappiamo, non abbiamo le Commissioni, ma possiamo fare altre forme di collaborazione, perché io credo e l'ho dimostrato con i fatti, che non vengo qui in Consiglio Comunale, caro Presidente, per polemizzare. È chiaro che se mi si tira per la giacchetta non sono il tipo che porge l'altra guancia, a certe accuse gratuite, ripeto, non rispondo nemmeno, poi ci saranno altre sedi nelle quali risponderò. Però io sono venuto qua per dire effettivamente le cose come stanno ed arrivo alle proposte; però è chiaro che uno non si deve offendere, ma non si deve offendere perché la colpa non è vostra, la colpa viene da lontano, la colpa di questa inadempienza appartiene agli ultimi sette, otto, dieci anni, non posso prendermela con l'ultimo anno e mezzo di Amministrazione, anzi se togliamo gli ultimi sei mesi che comunque qualcosa si sta muovendo, però nel momento in cui io leggo dichiarazioni, per esempio, del Presidente Vendola - non le dico io questa cose, le dice Vendola - dove dice soprattutto: "Non vogliamo penalizzare alcun cittadino, ma intendiamo stigmatizzare il comportamento di quelle Amministrazioni che hanno percentuali in

raccolta differenziata che sono una vergogna, non c'è nessuna giustificazione per la quale accanto ad un Comune che fa il 70% di differenziata, ce ne sia uno che fa il 5%"; queste cose non le ha dette Mimino Leuzzi, le ha dette il Presidente del Regione. Allora, ecco il problema e quello che dico io non è una colpa che sto addossando assolutamente a questa Amministrazione, ripeto, è un problema che dobbiamo affrontare tutti assieme e risolverlo, perché possiamo risolverlo. Come? Ecco le proposte. Noi abbiamo diverse possibilità, qualcosa – ripeto - si è mosso, solo che non può essere Sindaco un giorno ogni tanto, per esempio quello che è stato fatto in piazza Fitto, magari il primo giorno è uscito bene, il secondo meno, non è quella la strada per affrontare il problema. Per affrontare questo problema dovremmo avere innanzitutto la collaborazione della ditta che partecipa, che fa lo smaltimento e mi riferisco alla Monteco. Io non ho detto bugie, se è stato detto in giro che avrei detto bugie citando l'Art. 10 del contratto di appalto, il contratto di appalto ce l'ho qua. Parliamo del 2006, sennò qualcuno si offende, c'era una Amministrazione con Gravili Sindaco, non so chi era l'Assessore all'ambiente, credo Persano, non so, non mi ricordo più, doveva fare rispettare questo capitolato d'appalto che era stato sottoscritto tra l'Amministrazione e la ditta Monteco. Voi sapete benissimo che all'epoca fu fatto un consorzio, una Associazione Temporanea di Imprese, c'erano diverse imprese tra cui la Monteco, con l'Ato, Sindaco, e c'era Aspica, Ecotecnica e Monteco. Alla Monteco toccò Lizzanello, Salice, Squinzano e qualche altro Comune. Questo Art. 10 stabiliva che l'impresa si impegnava al raggiungimento dell'obiettivo minimo del 23%. Non è niente il 23% perché comunque saremmo nettamente al di sotto, non è che io sto dicendo che con il 23% avremmo risolto i problemi, però voglio dire, già a partire dal 2006 è stato disatteso il contratto d'appalto; chi doveva controllare non ha controllato e gli Assessori di riferimento, evidentemente, avevano altro da fare. Quello che voglio dire io, oggi noi possiamo chiamare la Monteco - secondo il mio punto di vista - e dire alla Monteco o chi per lei: "Sediamoci e vediamo di trovare le soluzioni". Proposte, così concludo e non vi stanco oltre: ho visto tre possibilità, per esempio. Ce n'è una fatta da un Comune, ripeto che non è di facile gestione, proprio perché si trova nel napoletano e che l'ho trovata proprio giorni fa su internet ed hanno dato dei premi, praticamente che poi può essere anche simile alla nostra, però è continuativa, non può essere un giorno ogni tanto. Cioè, praticamente questi che fanno? Come si può guadagnare dalla differenziata? Differenzi e ci guadagni. Praticamente che cosa succede? L'escamotage è che per ogni chilogrammo di materiale raccolto, il cittadino riceve una somma pari a sei centesimi per la carta e dodici centesimi per la plastica. Loro hanno fatto un conteggio particolare perché bisogna sedersi, ecco perché ho detto in maniera scientifica, perché non è che alla fine deve pagare l'Amministrazione. Un altro Comune Capannori, - dal 2005 addirittura questi - che cosa fanno? Un incentivo, cioè praticamente una raccolta punti come avete fatto voi in Piazza Fitto. Naturalmente, ogni 500 punti raggiunti venti euro al cittadino, perché purtroppo ci sono Comuni che non hanno bisogno di incentivi e lo fanno da sé e la maggior parte si trova al nord, al sud evidentemente abbiamo bisogno di essere incentivati e questa non è una cattiveria nei confronti di noi cittadini, ma evidentemente siamo abituati male. Poi c'è un altro Comune che si trova in Provincia di Roma, che fa la raccolta differenziata con una card, RDcard si chiama. Naturalmente questi ci mettono questa card, alla fine i punti che riescono ad avere vengono tramutati in soldi, questi soldi naturalmente gli vengono scaricati sull'anno successivo, ed è un'altra forma. Poi addirittura, per arrivare proprio a livello scientifico, però questo sarebbe molto complesso per i negozi, perché c'è un forma, l'ho trovata da qualche parte, che dà la possibilità - per esempio - di mettere una sorta di tassa, però come idea pensateci, non è sbagliata, solo che è difficile, non ci riescono grandi Comuni, però noi, proprio perché forse siamo un piccolo Comune potremmo riuscirci, bisognerebbe studiare, mettere un centesimo su ogni lattina da 33 centilitri di birra, un centesimo su ogni bottiglia di acqua, di plastica naturalmente, che poi gli vengono rimborsati quando il cittadino va a consegnare queste bottiglie o queste lattine, ci sarebbe la corsa io credo, come è successo da qualche parte. Solo che per fare questo, per far pagare in centesimo in più, ci sarebbe bisogno di un bollino sulla bottiglia, diventerebbe tutto un po' più complicato per noi che non siamo abituati a fare queste cose. Di soluzioni ce ne sono tante, la

proposta mia che faccio al Consiglio e pongo all'attenzione di tutti quanti voi, è quella di istituire, se possibile - non so se il Consiglio riterrà opportuno, non dovete dare una risposta subito, potete sentirvi tra di voi, in Giunta, in Maggioranza, se è possibile istituire una sorta di... che è stato istituito in tantissimi Comuni, un osservatorio, che lo hanno chiamato in altri posti d'Italia "Osservatorio verso rifiuti zero"; però, Sindaco, un osservatorio del quale dovrebbero fare parte non persone per esempio come me, che magari non ne capiscono di rifiuti, dovrebbero fare parte i politici, ma in particolare tecnici della materia che possono dare una mano vera, naturalmente a costo zero o a titolo gratuito, come piace dire a Renzi, così sgombriamo il campo da qualsiasi possibilità di pensare a chissà quale Commissione per chissà quale motivo; sarebbe l'occasione per parlare di questo problema perché io per concludere dico una cosa: non penso che il problema possa essere risolto solo ed esclusivamente con il 5% in più, Sindaco, che il Comune di Salice speriamo per questo anno passi dal 7 al 12, non ha combinato nulla lo stesso, siamo comunque in una condizione pietosa. Il problema è di fare o istituire questo osservatorio perché lavori - nel giro di uno o due anni - porti Salice, naturalmente, a percentuali, non voglio dire Europee ma quantomeno nord-italiane 60-70%, perché secondo il mio punto di vista non è difficile arrivare a quelle percentuali se si lavora in un certo modo. È chiaro che bisogna necessariamente lavorare, io non so cosa hanno fatto - non è una polemica nemmeno questa - per esempio in materia ambientale le Consulte, Sindaco, se le hanno fatto proposte, se le hanno fatto nei lavori, perché furono salutate con tanto entusiasmo; perché poi le Consulte sono questo alla fine, non sono solamente l'organizzazione delle feste, le Consulte dei lavori pubblici per esempio, che esiste anche in altri ambiti, lavora su quelle questioni, deve anticipare il Sindaco, la Giunta e dire al Sindaco e alla Giunta: "Guardate, Sindaco e Giunta, questa è una nostra proposta, vagliatela, vedete se c'è la possibilità di metterla in pratica, se stiamo sbagliando ce lo dite, diversamente fate questo". È questo il lavoro che deve essere fatto, non basta solo - appunto - costituirlo e lasciarlo lì. Io ho concluso dicendo una cosa importante. È chiaro che le competenze, almeno a livello comunale sono chiare, lo Stato stabilisce le linee guida, le Regioni aggiornano i piani regionali di gestione, le Province - oggi non Province, oggi enti di Area Vasta - si interesseranno naturalmente della disciplina della gestione dei rifiuti, il Comune di Salice disciplina la gestione e nella disciplina della gestione c'è un altro aspetto che è stato sottovalutato e non per colpa di questo Consiglio anche in questo caso. Non c'è stato mai un regolamento sulla gestione dei rifiuti, un *casino* di Comuni, ce l'hanno, si è pensato a fare il regolamento, per esempio, comunale sui taxi e autonoleggio - pensa un po', Salice sembra Londra - oppure il regolamento per l'esercizio dei barbieri, così per una questione di par condicio, uno è stato fatto dall'Amministrazione di Centro Destra e uno dall'Amministrazione di Centro Sinistra, così nessuno ci rimane male, e poi invece non si fanno regolamenti che servono al lavoro della Maggioranza, della Giunta, perché attraverso quel regolamento può darsi che qualche passo in avanti, rispetto a quello che abbiamo fatto sino a oggi, poteva essere fatto. Scusate e scusa Presidente, se mi sono dilungato più di tanto, le proposte mie, ripeto, rimangono quelle di costituire un osservatorio permanente tra Maggioranza e Opposizione, con la presenza di qualche tecnico e a proposito del Consiglio, ecco questo volevo dire, mi fa strano, Sindaco, mi rivolgo a lei perché forse, insieme a me, siamo le persone un po' più vecchie dal punto di vista politico nel Consiglio, mi fa strano che un Consigliere Comunale, una persona che è stata per tanti anni a sedere sul banco del Consiglio Comunale, a non comprendere cosa fosse una richiesta di convocazione di Consiglio Comunale, siamo veramente messi male. Io non ho proposto un documento sul quale votare, io ho fatto solamente una richiesta al Consiglio per aumentare, per migliorare la campagna di sensibilizzazione, una campagna che è già stata avviata dalla Amministrazione, discutiamone insieme ai cittadini - questo era il senso - poi alla fine decidiamo il da farsi, naturalmente se sbaglio correggimi, Segretario; il Segretario naturalmente poteva anche non esserci oggi, per essere proprio onesti sino in fondo, e quello che è vergognoso, mi dispiace perché sono stati usati termini... poi chiederò copia, è l'uso di un linguaggio veramente che fa specie, di persone che per tanti anni hanno svolto compiti politici. Scusatemi ancora e grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Leuzzi. Prego, Consigliere Arcangelo Fina.

CONSIGLIERE FINA: Innanzitutto ringrazio il Consigliere Leuzzi per avere dato ancora una volta alla cittadinanza la possibilità di parlare di un problema che è un grande problema, quello della raccolta differenziata e quella dell'ambiente, perché l'ambiente è dove tutti noi viviamo, e l'ambiente è ciò che lasciamo ai nostri figli, che l'ambiente è di tutti e non è mai sufficiente parlare dei problemi di questo tipo. Non partecipare è sbagliato, perché i consigli convocati sono consigli propositivi. Leuzzi ha detto – giustamente - che è stato già fatto un primo passo, un primo grosso passo di questa maggioranza per la sensibilizzazione al problema, ma è chiaro che un passo fatto in tempi ritardati, diciamo lo riconosciamo l'errore che viene da lontano, perché arrivare a oggi e dire: "Dobbiamo raggiungere il 12% di differenziata" significa che negli anni passati, ma a cominciare da tanti anni passati, il problema non è mai stato preso di petto, altrimenti sicuramente la differenziata oggi sarebbe a livelli molto molto più alti, non dico al 70% come i Comuni più virtuosi, ma quantomeno sul 50% dovremmo esserci e invece no. È inutile rivangare problematiche e dire delle colpe, ormai è il tempo di proporre e proporre è quello che oggi ha fatto il Consigliere Leuzzi con delle proposte degne di nota e con ciò che da questa discussione potrà venire. Ora, anche io sono d'accordo che la campagna di sensibilizzazione avviata dalla Monteco che aveva un obbligo a livello di capitolato, un obbligo che solo oggi ci siamo rendendo conto che c'era già dall'origine, se è vero come è vero, che l'impegno minimo era del 23% e l'impegno doveva essere comune della ditta che si aggiudicava la gara, dei cittadini e quindi degli amministratori che avremmo dovuto controllare che il capitolato venisse rispettato. È chiaro che le distrazioni nell'arco degli anni delle Amministrazioni ci sono, presi tanti altri problemi e trascurando un problema così grosso che è questo della differenziata. Oggi siamo qui, effettivamente, per capire come continuare un percorso di sensibilizzazione già avviato dall'Amministrazione e continuare significa migliorarla appunto, la lettera ai cittadini. La lettera ai cittadini - a mio giudizio - è un'ottima proposta, ed è una proposta importante. Una cosa è mettere un manifesto murale, una cosa è sentire una macchina che gira - che è molto importante - infatti, in seguito al fatto che una macchina abbia comunicato che il giorno dopo c'era la differenziata, abbiamo avuto la dimostrazione che ricordare non è mai male, perché effettivamente un piccolo risultato si è sortito. Quindi, ricordare in generale ma in particolare con una lettera che dica chiaramente quali sono le modalità di raccolta nel nostro Comune, che purtroppo non è quella della differenziata spinta, ma è quella della indifferenziata nei cassonetti e della differenziata porta a porta allorquando, il giorno stabilito, passano gli operatori per prendere plastica, carta etc. etc. Fare arrivare in casa, cioè averlo sul tavolo e dire; "Queste sono le modalità", dicendo anche gli orari in cui si conferisce, perché ancora gli orari non vengono assolutamente rispettati, a tutte le ore si buttano i rifiuti nei cassonetti e poi, i rifiuti che si conferiscono nei cassonetti, non sono neanche saltuariamente controllati, perché il saltuariamente significa che, quando qualcuno incappa nella problematica che una multa, una tassa - oltre il miglioramento - sicuramente tutti quanti stanno più attenti, perché purtroppo debbo dire che a livello di sensibilità individuale forse non abbiamo fatto molto, neanche le scuole, perché le scuole non solo debbono essere stimolate dalle Amministrazioni come egregiamente fece l'Amministrazione Scandone, e io ricordo che in quel periodo i figli miei venivano a casa e dicevano: "Papà, dammi la busta perché dobbiamo differenziare", portavano a scuola la differenziata che si faceva in famiglia per dire a casa mia differenziamo e io porto questo a scuola, era tutta una campagna che era una cassa di risonanza ciò che si faceva, quindi la sensibilizzazione delle scuole avveniva per uno stimolo dell'Amministrazione, ma la scuola deve da sola avere il compito istituzionale di sensibilizzare alla difesa dell'ambiente e la difesa dell'ambiente, una piccola parentesi, poteva essere anche l'installazione controllata dei pannelli fotovoltaici se, insieme a quella campagna, si parlava della diminuzione delle emissioni di Cerano che per produrre energia fanno morire tutti, quindi ambiente e sicuramente anche quello ma oggi stiamo parlando di raccolta differenziata, allora in questo ambito io ritengo che come Amministrazione ci dobbiamo impegnare, Assessore alla cultura e ai

servizi sociali, ma tutti quanti, arrivare di nuovo nelle scuole per dire i ragazzi debbono, ancora oggi, portare la differenziata ma non perché noi vogliamo aumentare la differenziata con questo gesto, ma perché il gesto del futuro, quello che dovrà portare i ragazzi di oggi un domani a capire che la differenziata significa ambiente, questo per i ragazzi, perché sensibilizzare i ragazzi è una cosa importantissima. Gli adulti è difficile sensibilizzare chi non è sensibilizzato, sicuramente se ne parlerà, parleremo, la lettera in casa li sensibilizzerà ancora di più perché sul tavolo avranno una lettera in cui dice: “Così dobbiamo raccogliarla”, però a mio giudizio - me ne duole dirlo - perché io non sono per le pene pecuniarie di chi non rispetta, sono sempre per l'idea che le persone mature e adulte differenziano, ma siccome questo non esiste dovremmo creare, oltre all'osservatorio permanente in cui maggioranza e opposizione discutono e ridiscutono, correggono il tiro, perché è importante avere il monitoraggio costante di ciò che succede per ciò che concerne la differenziata, dobbiamo - torniamo al problema personale ma non staremo qui a parlare di tutto - stabilire chi deve fare e come fare questo controllo, perché il controllo è necessario altrimenti controllo e punizione dopo aver dato l'informazione specifica, “Si fa in questo modo”, e chi non lo fa sarà sottoposto a pene pecuniarie che vanno da a e fare un controllo a campione, a giro, estemporaneo, quando capita, però un controllo che punisca chi non ha recepito la lettera che noi dobbiamo inviare. Penso che sia l'unica per raggiungere un minimo di obiettivo e per far capire che chi non rispetta l'ambiente va punito, perché l'ambiente dei nostri figli deve essere protetto oggi e se noi non lo proteggiamo dobbiamo essere puniti. Allora, io finisco questo mio intervento, è chiaro che non sono d'accordo con chi non partecipa, mai d'accordo con chi non partecipa. In questi dibattiti tutti danno il loro contributo anche se critico ma lo danno all'interno, perché qui è una maggioranza che rappresenta tutta la cittadinanza e chi non viene non ha rappresentato i cittadini che hanno votato loro e sbagliano, perché tanti cittadini si rivolgono con fiducia a chi li deve governare e poi qualcuno dice “la passerella”, non si fa passerella sull'ambiente, l'ambiente deve essere protetto.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Arcangelo Fina. Prego, Sindaco.

SINDACO: Il problema è un problema attualmente atavico, diceva giustamente il Consigliere Leuzzi. In premessa anche io devo stigmatizzare un poco questa lettera che ci è pervenuta dal Presidente del Consiglio per il contenuto e soprattutto per modalità di espressione che fanno parte un poco e ci porta indietro di parecchi anni... non ci sono persone interessate, ma mi andava di ribadire anche da parte mia, di stigmatizzare questo tipo di linguaggio, di chiamare i cittadini dopati o altre parole che vengono usate, è un termine troppo forte, ma lasciamo stare, mi premeva ribadire il mio disappunto, sia per quella lettera ma soprattutto per l'assenza, perché effettivamente non si tratta, qui non c'è la possibilità di far teatro, come hanno fatto e in diverse occasioni. Io quel giorno non sono andato in riunione perché ero impegnato in ospedale, chiaramente non potevo lasciare la... personalmente qualche giorno, prima essendo naturalmente in ospedale pieno di appuntamenti, non posso spostare appuntamenti dall'oggi al domani, ecografie ecc., motivo della mia mancanza di andare a presenziare; comunque, da come è andata quella situazione, forse è stato anche meglio. Io volevo tornare un attimo indietro, ad un problema grosso che mi sto portando avanti, sia con la passata Amministrazione in cui ero Assessore all'Ambiente e per cui devo ammettere che, effettivamente, la mia amarezza è di non avere potuto risolvere in quel periodo o almeno dare l'input per cercare di migliorare; fatto stesso poi che nei precedenti anni, eravamo intorno a nove o dieci... non essere riusciti, questo mi abbatte ancora ulteriormente. Il problema allora nei propositi della Giunta di allora, naturalmente questa è storia, ho cercato di rimodulare quel contratto perché allora la legge ce lo permetteva e quindi avevamo fatto fare un conteggio alla Monteco, in riferimento naturalmente... della ditta di riferimento, era la ditta Monteco, come ha precedentemente spiegato il Consigliere Leuzzi, importo che ci voleva era intorno agli 850 mila euro. Significava aggravare le tasche dei cittadini, si pensò che era sicuramente sbagliata, sinceramente è sbagliata perché va preso di petto, concordo pienamente con quello che dice il Consigliere Leuzzi, si pensò allora che dare una batosta simile alle tasche dei cittadini era molto

pesante. Ma c'era un motivo di natura tecnica che ci impediva naturalmente di poter andare in tal senso, perché anche in quell'occasione la Giunta disse "Andiamo avanti". Andare avanti non si poteva perché? Perché l'Aro, come tecnico senz'altro meglio di me lo saprai, voleva un tetto, cioè in poche parole, non si poteva andare oltre il 20% dell'importo a base d'asta e su 850 mila euro si andava a pagare massimo 160 mila euro. Allora, proponemmo di fare, di vedere di fare qualcosa di aggiuntivo, con 160 mila euro... 120-130 mila euro ed era risolto, e quindi si abbandonò diciamo per programmare quella decisione, perché adesso io me ne pento e devo effettivamente dire di essermi sbagliato, perché saremmo dovuti andare in tale senso, per un senso civico perché queste sono situazioni che non investono soltanto la tasca, ma investono anche la salute e l'ambiente, e comunque adesso saremo obbligati necessariamente ad andare. Nel 2012, quando abbiamo iniziato questo percorso con questa Amministrazione, ci ha rimesso la Regione Puglia perché poi ha bloccato la possibilità di fare le gare e adesso aspettiamo che nel corso di questo anno, necessariamente dovremo andare in tal senso, un poco in ritardo, però questa diciamo è un po' la cronistoria rispetto a quello che è stato e quello che dovrà essere naturalmente il discorso della raccolta differenziata. Ci sono state sollecitazioni diverse in Giunta, ne abbiamo discusso da parte di tutti, anche dei Consiglieri, sono pervenuti degli appelli a cercare di rimodulare, fino all'altro giorno anche io nelle varie riunioni che facciamo frequentemente all'Aro, perché seguo in maniera proprio diretta queste riunioni, la rimodulazione come è strutturato il nostro... vale a dire effettuare la raccolta dell'umido, ma perché non cercare di fare la raccolta dell'umido o cercare di fare qualcosa di aggiuntivo? Non si può fare perché noi abbiamo il vecchio contratto, a parte che abbiamo una ordinanza sindacale che si protrae ormai già da due anni a questa parte, non si può fare per un semplice motivo che è legalmente, ne abbiamo anche discusso col segretario, con l'altro segretario, andremmo non a rimodulare, ma a fare un contratto ex novo, per cui noi chiaramente stiamo soltanto... per cui istituire la raccolta dell'umido e tutto il resto comporterebbe non la rimodulazione, ma un contratto ex novo, per cui dal punto di vista legale non si può intervenire in tal senso; perché ci continua a fare un discorso di rimodulazione, più che altro perché attualmente noi abbiamo la possibilità, è stata già bandita la gara per i bidoncini della raccolta differenziata, contributo che abbiamo avuto dalla Regione Puglia, e quindi la possibilità di risparmiare quei 110 mila euro, ma anche qui siamo stati... Quindi, diciamo che dal punto di vista... le abbiamo cercate tutte e le stiamo cercando tutte di provare. Abbiamo anche preso in considerazione l'Art. 10 che il Consigliere Leuzzi il 18 marzo ha illustrato. Io sono sincero, per le cose nella mia vita è stata seconda la sincerità: non ho motivo di dire che non ero a conoscenza, finché non è arrivata la comunicazione, a che naturalmente mi sono preoccupato di chiedere a chi deve sorvegliare. Io faccio il medico, non faccio certo il tecnico e mi hanno riferito che effettivamente il problema se lo erano già posto qualche anno prima, per cui avevano già contattato naturalmente tecnici, alcuni avvocati ed avevano tutti detto che non era una strada percorribile, perché come è strutturato quel benedetto Art. 10 presuppone, naturalmente non c'è una penale, poi comunque nelle more rimanda anche ai Comuni che decidono che devono mettermi nelle condizioni di poterla effettuare. Il Comune di Salice, in un solo giorno, non si può... raggiungiamo il 23% minimo, ma non è che me la sono tenuta così; una volta che avevo preso questo famoso il 10% ho cercato anche io di indagare e nelle diverse riunioni che facciamo ogni 10-15 giorni lì all'Aro, io so anche di altri Comuni che si stanno orientando per questo benedetto Art. 10, anche loro zero, hanno chiamato l'Avvocato Vantaggiato, hanno chiesto sicuramente lumi, come avvocati del ramo, ed anche lì siamo andati sempre nell'ambito delle perplessità. Da quello che risulta un solo Comune, nella provincia di Lecce, ha fatto richiesta e uso per questo benedetto Art. 10. Ad oggi noi riteniamo che per quanto riguarda l'Art. 10 c'è poco da dire, perché è difficile da ottenere. Per cui non penso che sia una strada, ma se dovessimo costituire e io sono per la costituzione immediata di un organo naturalmente che mi gestisca un osservatorio, che mi gestisca naturalmente questo problema, io sono felicissimo, perché è un problema che non riguarda l'Amministrazione, ma riguarda il Consiglio tutto e la collettività, per cui chiaramente potremmo anche riparlarne in quella sede e altri

più naturalmente potrebbero darci delle indicazioni in tal senso. Sono anni che purtroppo, devo dire anche con sommo rammarico, che si fa educazione ambientale nell'ambito delle scuole. La cosa, forse ho usato il termine assai forte, ma ancora lo ripeto in questa sede, è quella di avere visto una bambina che per disfare naturalmente il presepio a casa - terza media - esce tranquillamente in strada e lo va a buttare dentro al bidone della spazzatura. Corso che si è fatto quest'anno per fare capire naturalmente a questa ragazza che la sensibilizzazione purtroppo viene anche fatta male, ma non è colpa naturalmente né di chi va e gestisce dunque la situazione e temporaneamente svolge queste mansioni, come la dottoressa con questi corsi di sensibilizzazione che si fanno ogni anno, sono anni che lo facciamo, non questa, la precedente, ma tutte perché è previsto nel contratto della ATO, che necessariamente devono coprire tutto, devono fare questi corsi di sensibilizzazione, però sono serviti a ben poco. Voi dite giustamente l'anno di quella Amministrazione, l'Amministrazione dopo Scandone, c'era la premialità che naturalmente invogliava, anzi non i ragazzi, ma più le scuole e gli insegnanti perché c'erano i banchi che rimanevano a scuola, io stavo in quel periodo come Consigliere Comunale per cui seguivo e andò bene tutta quella esperienza. Quest'anno abbiamo riproposto i buoni spesa, la prima volta c'è stata una marea di persone, questa volta è stato un fiasco. Proprio l'altro sabato mi divertivo io a passeggiare, ma non ci scoraggeremo, perché il prossimo mese ce ne sarà un altro, noi stiamo continuando, qui devo dire che la Monteco con tutte le sue pecche, possibili e immaginabili, con le quali cerchiamo quotidianamente, tramite i Vigili e tramite gli uffici di contestare tutte le inadempienze che fanno, non ci perdiamo dietro a queste cose, anche perché non abbiamo nulla da nascondere, nulla da tutelare o interessi vari; per cui il controllo a cui io quotidianamente chiedo aiuto ai Vigili Urbani, devo dire che lo effettuano, però se io mi metto in mezzo ad una strada e faccio dieci metri, io vedo una persona che esce e butta la busta, se passo alle 11:00 la vedo che la butta di nuovo, se passa il Vigile la ributta di nuovo, è la mancanza proprio di sensibilizzazione. Abbiamo fatto una lettera ai commercianti, abbiamo fatto diverse riunioni con le associazioni per cercare di incentivarle. Ci stiamo naturalmente muovendo e giustamente, ma non perché, come dice qualcuno, ci vogliamo parare in attesa del 30 giugno, per non dire: "Lo stai facendo semplicemente per dire che la colpa poi è dei cittadini", questo no, non è dei cittadini perché è una mancanza... Casa mia, è inutile che ci prendiamo in giro, la raccolta differenziata se ci guardiamo in faccia e siamo coerenti con noi stessi, non la facciamo neanche noi. Mettiamocelo in testa, facciamo un po' di autocritica personale. La raccolta differenziata, a casa mia, non si è fatta, la si sta facendo da poco tempo. Non penso, se ci guardiamo in faccia, dobbiamo tutti nasconderci perché effettivamente siamo tutti nella stessa condizione, cambio di mentalità. Facciamo questa benedetta lettera, sono d'accordissimo, sono d'accordissimo perché illustra tutte le iniziative possibili ed immaginabili. Stiamo anche sbagliando perché c'è stata anche una convocazione di una consulta che giustamente passava dall'Assessore Damone, si era parlato anche... abbiamo parlato proprio l'altro giorno, spronati dal fatto... in tal senso, e stiamo vedendo di organizzare, avevamo già cercato di vedere di farci pervenire la delibera... non è potuto venire, questo mi ha pregato di dirlo. Quindi anche in tal senso cercheremo di metterlo. Stiamo agendo, sicuramente avremo già la delibera lunedì, la famosa casa dell'acqua, anche qui per quanto riguarda, per cercare di dare la possibilità di andare a prendere dell'acqua per riutilizzare il vetro tranquillamente, anche quella è una decisione che viene in tal senso, e vedremo con questi compattatori cosa si può fare in tal senso. Tutto quello che diceva il Consigliere Leuzzi io lo condivido pienamente, tutte queste possibilità, naturalmente adesso credo che sia un pochino non percorribili alcune... perché se non entriamo nel regime con il sistema della raccolta differenziata, attualmente possiamo fare ben poco. Quel sistema che tu mi dicevi poco fa, io - c'era allora il ragioniere De Francesco - cercai di dividere il paese in quartieri per cercare di fare la raccolta differenziata, avevamo prospettato questo, si parlava di quei quartieri che riguardavano la fiera, per cui si era pensato di fare la raccolta differenziata quartiere per quartiere e poi pesare il tutto per poi cercare di debuttare una tassa che normalmente viene fatta ai cittadini, quelli che vanno in base naturalmente ai dati di conferimento. Questa è una proposta che io allora feci come Assessore all'Ambiente, circa sette-otto anni fa, anche questa è passata nel

dimenticatoio. Io non voglio dire che la precedente Amministrazione non si interessava dell'ambiente, ma le proposte io le ho portate in città, nessuna è andata avanti purtroppo, ognuno ha le responsabilità, una era di natura prettamente economica, l'altra mi ricordo un po' il Segretario e un po' il ragioniere capo di allora, il compianto ragioniere De Francesco, perché per problemi fiscali mi bloccarono, ricordate tutti quelli che c'erano allora. Questo era l'Assessore all'ambiente che non proponeva e che non faceva nulla. Io proponevo e poi mi bloccavano, poi mi bloccarono pure il poliambulatorio e allora, la famosa scuola, che adesso ha soltanto una casa... e tutto il resto. Questo per dirvi che effettivamente la questione ambientale, mi sento veramente di dire che la sento in maniera davvero particolare, e mi dispiace purtroppo essere arrivati a questa situazione. Quindi, e chiudo, io sinceramente accolgo positivamente, anche perché qui non stiamo facendo teatrino, qui siamo in un'aula consiliare, le proposte fatte dal Consigliere Leuzzi e quindi prego il Presidente del Consiglio subito, da domani, di mettersi in moto per cercare di creare questo osservatorio rifiuti in cui sarà motivo, insieme a tutti quanti, per cercare di trovare soluzioni in grado di poter tamponare e raggiungere un obiettivo, almeno il 5%. Qui la legge è un po' anomala perché alcuni parlano della media dei mesi, da settembre fino a giugno, ma ce ne sono altri orientamenti che parlano soltanto del mese di giugno, per cui un poco di buona volontà almeno per cercare di non togliere i soldi dalle tasche dei cittadini. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Io sarò breve perché, in realtà, dopo gli interventi già svolti in Consiglio - come dire? - è difficile aggiungere dell'altro. Siamo oggi qui convocati per sensibilizzare i cittadini a svolgere il loro ruolo, così come noi cerchiamo di svolgerlo al meglio, anche i cittadini hanno l'obbligo di svolgerlo al meglio e in questo caso hanno una grande responsabilità: quella di capire che l'ambiente va rispettato, diciamo una banalità ma non lo comprendiamo, ad oggi non lo comprendiamo, a Salice è compreso poco e niente. L'ambiente che è vero è rappresentato dai rifiuti, ma è rappresentato anche dall'eolico, dal fotovoltaico, da Cerano è rappresentato anche dall'Ilva. Dico Ilva non a caso, perché ho letto sul giornale che in questi giorni si stanno predisponendo le liste per le europee e si sta cercando di raccogliere firme per una lista che si chiama "L'altra Europa per Tsipras", che è un politico greco. Nella circoscrizione meridionale in queste liste era candidata una donna - di cui non ricordo il nome - molto attenta al problema Ilva, è di Taranto, lo vive sulla sua pelle, lo ha vissuto sulla pelle dei suoi familiari, quindi è molto attenta. Questa donna ha ritirato la candidatura nel momento in cui ha saputo che all'interno di questa lista c'erano esponenti di SEL - è il partito del Presidente Vendola - perché l'ha ritirata? Perché ritiene, questa donna - non io perché non conosco la vicenda - ritiene Vendola responsabile o corresponsabile di quanto avviene all'Ilva, di quanto avviene a Taranto. Per cui se è vero quello che dice questa signora io, Consigliere Leuzzi, lezioni sull'ambiente da Vendola non le voglio assolutamente ricevere. È vero che Salice ha una percentuale scandalosa, ma non me lo deve dire Vendola, non si può permettere, pensi altri suoi problemi evidentemente. È vero che noi - e stiamo qui a posta - abbiamo una percentuale ridicola, ma abbiamo una percentuale ridicola perché non abbiamo sensibilizzato i cittadini, perché i cittadini non sanno come comportarsi. Noi abbiamo inviato le lettere, come diceva il Sindaco, ai commercianti, abbiamo fatto i manifesti, abbiamo messo adesivi vicino ai cassonetti, il problema sono proprio i cassonetti, il problema è rappresentato ancora una volta dal fatto che esistono i cassonetti, perché per quanto io, Arcangelo e tutti noi possiamo cacciare il giovedì fuori la carta, la plastica e l'alluminio, se nel cassonetto ritroviamo di tutto - e lo ritroviamo perché io non credo che nel momento in cui andiamo a buttare la spazzatura nel cassonetto vediamo soltanto la busta dell'umido - è evidente che c'è qualche errore di fondo da parte del comportamento dei cittadini. Ma dirò di più, sono fonti Monteco queste, siamo stati attaccati perché si distribuiscono le buste blu, azzurre - non so di che colore siano - della raccolta differenziata soltanto il venerdì mattina; va bene, apriamo un altro giorno: "No, bisogna distribuirle casa casa"; le abbiamo distribuite casa casa o sono state distribuite casa casa, poi il vento le portava

via, la gente si lamentava e quindi si è trovata questa formula, si è trovata questa formula tempo fa, non l'Amministrazione Tondo, con il contratto, quindi noi il contratto dobbiamo rispettarlo e farlo rispettare perché, apro un'altra parentesi, noi siamo forse il quarto o quinto semestre che andiamo avanti con delle ordinanze, perché il contratto è scaduto, l'ATO è sparito e quindi noi per garantire un servizio indispensabile dobbiamo andare avanti con delle ordinanze, come tutti i Comuni, non è che Salice è particolare rispetto ad altri, tutti i Sindaci alla fine di ogni semestre emettono un'ordinanza e quindi "obbligano" a Salice la Monteco, in un altro Comune un'altra società, a svolgere il servizio al prezzo previsto nel contratto. Dicevo, la Monteco distribuisce le buste tutti i venerdì, la Monteco ci ha fatto sapere che delle buste distribuite ne ritornano il giovedì presso la raccolta differenziata il 20%. Significa che l'80% delle buste vengono prese e la gente ne fa altro, probabilmente si impacchetta le cose estive per metterle nell'armadio fra le invernali etc. etc., probabilmente non fa quello che dovrebbe fare, ma il problema della busta è una cosa ridicola, anche con una busta di plastica, anche con le buste che vendono nei supermercati si può fare la differenziata, se si vuole fare la differenziata. Sicuramente non siamo, diciamo così, sensibilizzati a fare questo tipo di discorso, peraltro l'andamento della raccolta a Salice ha un andamento altalenante per non dire schizofrenico: si è passati dal sei, al cinque, siamo arrivati all'undici, l'anno scorso siamo scesi al sei, adesso siamo al sette e mezzo, probabilmente perché la gente decide o non decide di farla, non le interessa. Così come mi è sembrata stranissima - e poi chiudo perché ripeto più che sensibilizzare la gente non si può fare - mi è sembrato strano il fatto che il primo giorno, Sindaco, quando è stata fatta la raccolta in Piazza Fitto, si sia scatenato il finimondo. Io non ho portato niente perché io personalmente differisco tutto il giovedì, io mi sono chiesto: "E tutte queste persone che hanno conferito quel sabato - sabato primo marzo, se non ricordo male - che se ne sono fatti di tutti questi rifiuti? Perché si sono tenuti tutti questi giornali a casa se non servivano? Perché hanno aspettato questo momento per andare a conferire questo tipo di rifiuti? Se non vi serve il giornale, il giornale un quotidiano è, poi il giorno dopo è già una notizia vecchia, peraltro su internet anche dopo mezzora è vecchia la notizia, che cosa aspettiamo? Aspettiamo un evento straordinario, come diceva prima il Consigliere Leuzzi? Purtroppo dobbiamo ragionare su eventi straordinari invece dovremmo ragionare scientificamente, cercando di fare un discorso omogeneo. No, noi con le cose straordinarie risvegliamo la coscienza ambientalista dei cittadini di Salice, ma solo perché legata ad un incentivo, solo perché legata ad un benefit, probabilmente questo incentivo e questo benefit fatto 365 giorni ha un senso, dà un risultato. Così invece viene fuori la schizofrenia del comportamento dei cittadini, come si comportano in maniera altalenante i cittadini. Dobbiamo sensibilizzare e chiudo. Noi abbiamo visto ovviamente di buon occhio la richiesta di convocazione da parte del Consigliere Leuzzi ed a noi è sembrata una cosa troppo di parte se l'avessimo fatta noi, siamo la Maggioranza, stiamo già facendo quello che possiamo fare, convocare anche un Consiglio aperto ci sembra di parte, però ovviamente, nel momento in cui lo ha proposto un Consigliere che non fa parte della Maggioranza, noi lo abbiamo visto di buon occhio. Peraltro, dirò di più, se il tempo fosse stato più clemente e più certo, questa manifestazione l'avremmo svolta in piazza, perché non è un Consiglio Comunale dove io e il Consigliere Leuzzi, il Sindaco, il Consigliere Fina e Marinaci dobbiamo parlare di cose che conosciamo e delle quali abbiamo già parlato anche in altre occasioni, probabilmente dovremmo dirlo in piazza, probabilmente avremmo dovuto mettere anche una cassa degli altoparlanti in piazza, per far sentire, a chi sta in piazza, di che cosa stiamo parlando; ma ripeto, se il tempo fosse stato più clemente, più certo, quindi in primavera inoltrata, noi lo avremmo fatto in piazza, è stato già fatto un Consiglio Comunale analogo, diciamo, di questo tipo, non su questo argomento, ma di questo tipo, per il problema del Convento, fu fatto sul sagrato del Convento, era il 20 settembre, il clima era abbastanza mite, lo permetteva, fu fatto pure di sera. Per cui questa era l'iniziativa, non c'è nessuna passerella, non c'è la volontà di fare nessuna passerella. L'abbiamo fatta forse il 25 gennaio, qualcuno l'ha fatta, qualcuno ha cercato di dare il suo contributo, quella probabilmente era una soluzione vista in modo diverso, ma è una soluzione di iniziare a parlare di questo problema, oggi è un altro tipo di soluzione, o comunque un modo

diverso per affrontare il problema, comunicare con i cittadini. Ben vengano le lettere ai cittadini, ripeto, sono già state fatte ai commercianti, verranno estese ai cittadini, ben vengano i manifesti, i bandi fonici, però l'importante è che se ne parli e che si capisca, e si faccia capire ai cittadini, come differenziare. Perché la lettera è vero va bene, ma probabilmente bisognerebbe dare un depliant per capire che cosa si differenzia, come si differenzia, perché il problema di buttare nella spazzatura il rifiuto alle 2:00 invece che alle 8:00 di sera, può creare un cattivo odore, e quindi verremmo criticati perché i cassonetti non vengono puliti, però non cambia niente a proposito della percentuale. Il problema è che cosa si è andato a buttare alle 2:00 e che cosa si è andato a buttare alle 8:00.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Quaranta. Il Consigliere Marinaci, prego.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente. Ringrazio in modo ufficiale il Consigliere Leuzzi per l'opportunità che ci dà questa sera di intervenire su una problematica, su una questione molto importante che non è solamente di pertinenza di quanti siedono in questo Consiglio, dei cittadini che sono qui ad ascoltare questa sera. Credo che parlare di rifiuti tocca un pochettino, come si diceva in precedenza, tutte le Amministrazioni, perché è un problema - chi più chi meno - se lo ritrova, sia chi già svolge nel proprio Comune una raccolta differenziata spinta, sia chi, come noi, non svolge una raccolta differenziata come quella che ci dovremmo arrivare pian piano. Ho fatto un po' un giro su internet perché ormai internet sembra che è la soluzione o la panacea di tutti i mali della nostra società, ed è precipizio, esatto. Leggevo, in modo anche un po' così, da meravigliarmi, quando leggevo in alcuni Comuni dove già fanno la raccolta differenziata e che leggevo "Raccolta differenziata: cronistoria di un fallimento annunciato", anche in alcuni Comuni vicino a noi e che fanno questo tipo di raccolta differenziata spinta, ma a noi non ci interessa perché noi dobbiamo guardare al nostro interno, dobbiamo guardare alla nostra realtà. Ecco perché credo che confrontarsi e dialogare è positivo, al di là delle appartenenze politiche, al di là delle opinioni. Io non ho mai avuto, Arcangelo, di confrontarmi con nessuno, te lo dicevo anche nella Conferenza dei capigruppo che abbiamo fatto, che vedo di buon occhio e che è molto importante che Opposizione e Maggioranza in questo momento, ma tra anni potrà essere diverso, si confrontano sui problemi che riguardano i nostri cittadini, problemi che non sono solamente di pertinenza nostra, ma che devono comunque in un certo qual modo anche appartenere ai nostri cittadini. Ecco, allora, parlare di ecotassa, come diceva il Sindaco in precedenza, non deve essere solamente perché si va a toccare la tasca dei cittadini. Io intervenivo sulla stampa qualche mese fa, precisamente il 23 febbraio, ecco perché diceva anche il Consigliere Leuzzi in precedenza, noi non abbiamo problemi a dire che il servizio che viene svolto non è un servizio ottimale; nessuno può nascondere la testa sotto la sabbia e dire che il servizio che viene fatto nel nostro Comune è un servizio ottimale, ma continuava a dire che occorre nella nostra cittadina, promuovere comunque l'adozione di modelli comportamentali sempre più orientati verso la sostenibilità ambientale, diceva Paolo in precedenza - l'Assessore Quaranta - che è vero che bisogna parlare raccolta, che è vero che bisogna parlare, però che cosa succede se vengono comunque date le buste all'interno del paese e soltanto il 20% di quelle buste poi ritornano alla Monteco con tutto? Perché poi ho visto quello che ci mettono dentro, perché non è solamente carta e plastica, ma ci mettono di tutto e di più. Io in queste settimane, l'ho detto anche in Maggioranza, quando parlavamo di questo problema, prima di andare a lavoro facevo un giro per le vie del paese il giovedì. C'erano delle vie dove la raccolta non veniva fatta assolutamente, eppure è stata sensibilizzata con il giro con la macchina che avvisava i cittadini che l'indomani mattina si potevano mettere fuori dalle porte, fuori dalle abitazioni le buste per raccogliere, eppure c'erano delle strade completamente inesistenti, dove completamente non c'era traccia di buste fuori dalle abitazioni, per poter fare... Allora, condivido che quando criticare bisogna criticare, come ha fatto Paolo, non si ha la paura di criticare la Regione o l'ATO quando queste non fanno o non mettono nelle condizioni le Amministrazioni Pubbliche, perché poi - cari Consiglieri, Sindaco, Presidente, cari cittadini - chi è il Front Office, chi prende le critiche siamo sempre noi, gli amministratori;

perché giustamente il cittadino si deve sfogare con qualcuno, allora l'Amministratore di turno è quello che deve comunque avere, diciamo, giustamente dico, tutte le varie polemiche, tutte le varie critiche che bisogna svolgere. Sono perfettamente d'accordo che occorre magari sensibilizzare molto di più, occorre per l'ennesima volta, magari anche con delle lettere che devono essere fatte recapitare personalmente alle nostre famiglie, e sono d'accordo, sono d'accordo con la proposta fatta da te, Consigliere Leuzzi, quando diceva un osservatorio permanente, forse è giusto, un osservatorio permanente composto non soltanto dalla parte politica che forse è quella meno competente, ma anche fatta da tecnici e da cittadini che vogliono intervenire e vogliono partecipare. Questo perché l'ecotassa, se la pagheremo, la pagheremo tutti quanti, non ci saranno cittadini di serie A e cittadini di serie B, cittadini che la pagheranno, cittadini che non la pagheranno. Per questo credo che l'intenzione o la spinta che l'Amministrazione deve dare in questo senso è una spinta che deve dare verso tutti quanti, una spinta a 360 gradi, che deve comunque appartenere a tutti quanti. Allora, se da domani, ma non solamente in previsione del 30 giugno, ma se da domani cominciamo anche ad avere un'idea diversa della sensibilizzazione della raccolta che può essere fatta a tutti i livelli, credo che sia non solamente un beneficio per le nostre tasche, ma un beneficio anche per l'ambiente, un beneficio per quanti verranno dopo di noi e ci rimprovereranno, molto probabilmente, di non aver fatto mai nulla per sensibilizzare i loro padri nei confronti dell'ambiente, perché è vero sensibilizzare sulla raccolta, però ci sono tante altre situazioni, c'è Cerano vicino, c'è l'Ilva che continua ad inquinare l'aria che noi respiriamo. Aperti a tutte le prospettive, aperti a tutte le proposte che possono venire non solamente dai Consiglieri, ma anche dai cittadini, secondo me, è la cosa più positiva, è la cosa più importante che il politico dovrebbe tenere conto in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Marinaci. L'Assessore Ruggero, prego.

ASSESSORE RUGGERI: Dopo tutti questi interventi meritevoli è difficile aggiungere qualcosa di nuovo. Io parlo solo della mia esperienza personale. Io insieme ad altre trenta famiglie ho fatto la richiesta di una compostiera. È stata una cosa bellissima devo dire, mi diverto come un ragazzino la sera dopo cena con gli umidi, vado in giardino e sto ammucchiando in questa compostiera tutto l'umido. Forse bisognerebbe spostare l'attenzione su un aspetto culturale, anche associare una forma di divertimento, io mi sto divertendo, se avessi dei figli penso mi divertirei con loro a preparare questo compost che nel giro di un paio di mesi diventerà un concime vero e proprio da poter utilizzare. Certo, è un aspetto culturale dicevo. Le scuole e la Monteco stessa che non è stupida, non è l'ultima arrivata, sempre facendo riferimento a quel famoso Art. 10, annualmente organizza dei corsi per sensibilizzare le scolaresche, e - ahimè - mi rammarico nel dire che molte scuole si sono addirittura rifiutate di fare questi corsi, quindi bisogna spostare il centro, bisogna spostare l'attenzione da un punto di vista più culturale che deve partire, appunto, da ognuno di noi, facendo un'introspezione. Solo da qui si può creare un punto di partenza per cercare di migliorare il nostro ambiente. Ripeto, non vorrei ripetermi, volevo solo far riferimento a questa esperienza personale sperando che attraverso lo sblocco dell'appalto, se la Regione Puglia ci darà l'OK, e quindi con la neo costituita Aro, possiamo finalmente riunirci per approvare una nuova gara che ci possa consentire di togliere questi maledetti bidoni, cassonetti, affinché le persone vengano obbligate a fare la raccolta differenziata, perché ritengo che l'obbligo sia uno degli strumenti necessari visto che nel corso degli anni abbiamo dimostrato di non essere culturalmente predisposti per questa iniziativa.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Ruggero. Possiamo dare parola e sfogo ai cittadini. Prego, cittadino De Luca.

SIG. DE LUCA RAFFAELE: Signor Presidente, io non devo assolutamente sfogare né rabbia... io parlo da utente e nel sentire i Consiglieri, il Sindaco e gli Assessori è sembrato come se fosse un

problema da scaricare le colpe sui cittadini. Io tempo fa ho posto il problema del servizio della spazzatura e dei costi del servizio, a quel Segretario Comunale ed a quell'Assessore Comunale, e vi spiego perché posi il problema. Perché ritengo oneroso il costo del servizio scadente e non si può dire, non si può rispondere al cittadino che "O paghi, o ti affitti una casa più piccola o ti risolvi il problema andandotene fuori da Salice"; perché io faccio la differenziata da sempre, l'umido me lo compostavo da me, perché mi serviva per le mie piante, il vetro lo buttavo nei recipienti addetti, la plastica pure e - ragionando con il Segretario - gli motivavo che i miei 50 chili di spazzatura mi costavano 50 euro al chilo, cioè io spendo più di spazzatura di quanto mi costa il servizio di energia elettrica e di servizio idrico dell'acqua potabile. Pertanto, ritenevo ingiusto prima di tutto il sistema di tassazione. Allora, prima di scaricare sui cittadini, vengo a sapere che nel tariffario del servizio di nettezza urbana, del 100% dei costi, il 77% viene scaricato sui cittadini, cioè sulle cosiddette famiglie, che stranamente, quando si parla di tariffe... Del 100% il 77% lo dovrebbero pagare le famiglie, il 23% lo dovrebbero pagare i famosi produttori della spazzatura, che sono negozianti, commercianti, artigiani. Allora, questo è già il primo problema che, secondo me, dovrebbe risolvere l'Amministrazione Comunale che è abilitata a rivedere il sistema di tassazione. Nel rapporto con la Monteco, io personalmente denuncio da tempo, addirittura giorni, i camion arrivano già carichi e poi noi paghiamo all'ATO a peso. Perché io cittadino non posso pagare a peso facendo la differenziata come da legge e come dai voleri del Vendola e invece devo pagare per due persone? Siccome mi è stato detto che la mia casa è grande, io devo pagare anche per chi non paga, perché anche di questo si deve parlare, nell'incontro che ho avuto circa sette-otto mesi fa, sempre con il Segretario e con l'Assessore, nel denunciare alcune famiglie che non pagavano, sai come si è risolto il problema? Che qualcuno è andato da quelle famiglie che io li ho accusati che non pagavano. Allora, questi atteggiamenti mostrano prima di tutto una scarsa sensibilità su un problema in generale, mostrano scarsa sensibilità nel controllo del territorio, che non credo si possa addebitare, perché nell'intervento che ho ascoltato ho avuto l'impressione come se voi volevate scaricare sui cittadini, come se per voi fosse un fatto nuovo. Cioè, il problema di come viene gestito il territorio di Salice credo che sia noto a me e noto ai dirigenti della Provincia, e noto ai dirigenti della Regione. Quando gli si viene a dire: "Vedi che quello ha scaricato non un chilo di spazzatura di casa, ha scaricato un camion di piastrelle, ha scaricato cento secchi di tinta usati e buttati là dentro, hanno scaricato di tutto", scaricavano di tutto, c'è gente che ha scaricato tutti i pezzi in cemento delle lavatrici, tutti sapevano chi era il responsabile, però nessuno interveniva e questi bidoni andavano, tutte queste componenti di cemento andavano a finire all'interno dei bidoni della spazzatura. In qualche occasione mi è stato detto: "Guarda, lo sanno tutti, addirittura mi è stato raccomandato di scaricare vicino casa tua, in quell'altro bidone, in quell'altro bidone". Allora, il problema non è se poi a giugno saremo costretti o sarete costretti, perché poi la tassazione la applicherete voi amministratori, sarete costretti ad aumentare un'altra e nuovamente l'aliquota. Nel frattempo la Monteco, è vero che gli date la proroga da sei mesi a sei mesi, però è pur vero che i bidoni che stanno in giro a Salice non stanno neanche nel Senegal, non ce n'è uno che funziona. Allora, io credo che con un po' di buona volontà e senza demagogia, per capire, senza opposizione e maggioranza, al problema si può trovare una soluzione migliore nel servire anche i cittadini colpevoli di non saper fare la differenziata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al signor De Luca. Prego, un chiarimento da parte del Sindaco.

SINDACO: Per rispondere anche a Raffaele, io come Sindaco rispondo, come cittadino, per capire naturalmente queste accuse che hai fatto e anche per capire naturalmente le modalità. Innanzitutto ho ascoltato e ascolto che i camion arrivano qui mezzi carichi, io mi alzo presto, la mattina alle 6:00, però non vedo quando arrivano effettivamente, perché se questo fosse vero, sono da denuncia alla Procura, per cui se effettivamente ci sono queste prove, io prendo atto e quindi darò disposizione domani ai Vigili di verificare questo fatto, è un fatto gravissimo che va penalmente perseguito. Altri punti che riguardano i cassonetti. Noi abbiamo elevato multe, l'ultima ricognizione

che abbiamo fatto sono una di 250 mila euro circa per quanto riguarda i bidoni, noi stiamo perseguendo, stiamo andando avanti con le multe, solo che non è semplice naturalmente, perché - hai fatto anche tu l'Amministratore molti anni fa - cercare, tanto per loro gli avvocati ce li hanno quattro o cinque, tu scrivi poi rispondono, poi deve essere l'ATO, poi non è l'ATO, adesso che non è più l'ATO, per cui il sistema di controllo non è quello che è. Per quanto riguarda il sistema tariffario credo, e l'Assessore Quaranta me ne può dare tranquillamente atto, che il Comune c'entri ben poco. Sono delle disposizioni di legge, purtroppo che riguardano naturalmente lo Stato, chi ha la casa più grande attualmente deve pagare di più, ma non perché lo decide il Comune. Sappiamo benissimo naturalmente che ci sono delle case, noi siamo abituati ad avere delle abitazioni di 200-300 metri, la più piccola è di 200 metri, parlo della mia 200 metri, ci abitiamo in due, l'anomalia della legge che pago anche la TARES per i miei figli che stanno in affitto all'università, per cui pago per cinque figli, quando ne abitiamo due e produciamo pochissimo, perché mia moglie mangia alla mensa della scuola. Quindi, io alterno, un giorno mangio e due per la dieta non ci mangio, quindi di conseguenza per dirti che sono nelle tue stesse condizioni. Sul fatto che il servizio debba essere svolto al 100% a carico del cittadino, questo purtroppo è così, ecco dove abbiamo sbagliato e mi ci metto in mezzo. Ho capito, ma mi riallaccio al discorso che noi per anni, siamo andati avanti - parlo che ho fatto tre o quattro di legislature - abbiamo sempre cercato di arrivare al 60-70% per quanto riguarda l'introito della raccolta sui rifiuti. Solo gli ultimi dieci anni abbiamo cercato e non siamo neanche arrivati ancora al 100%, forse siamo arrivati l'anno scorso al 99-100% 2013, ma ci sono voluti 30 anni per arrivare a questo.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Per carità, sono d'accordo, non è un fatto personale, Raffaele, ci mancherebbe altro.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SINDACO: Non paga... Ti posso garantire... Non farò certamente il tuo nome, ma su quei fatti gravi che secondo me ci sono dei siti dove vengono convogliati determinati rifiuti, questo è un fatto grave che va appurato e che farò appurare attraverso la relazione dunque dei Vigili, a cui io chiedo la massima collaborazione, me la danno, ma non è che mi danno il 100% della collaborazione. Viviamo a Salice, lo sappiamo tutti, non credo che quando hai fatto l'Amministratore tu riuscivi ad ottenere il 100% dai dipendenti comunali, è inutile che ci prendiamo in giro, dobbiamo lottare contro quella che naturalmente è la base del personale qui. Grazie.

PRESIDENTE: Si è aperto questo dibattito propositivo ed è bello. Io ritengo che se c'è qualche cittadino che possa dare un contributo propositivo e operativo, è bene che intervenga perché è chiaro che l'apporto di tutti è importante, la denuncia che faceva il cittadino De Luca era molto importante per capire ciò che può succedere. Sicuramente la risposta del Sindaco che ha detto che si attiverà subito per verificare la situazione, perché è chiaro, il fatto è grave, quindi vengono da questo dibattito le proposte, il fatto di poter agire in modo più incisivo; per cui io stimolerei i cittadini ad intervenire e se c'è qualcuno ben venga, altrimenti proseguiamo nel dibattito e vediamo un po'. Prego.

[Intervento senza l'uso del microfono]

SIG. GABRIELE FALCO: Buonasera, innanzitutto, signor Sindaco. Ho ascoltato ovviamente con molto interesse quello che ognuno di voi ha avuto da dire, la parte dell'Opposizione ovviamente ha fatto il suo ruolo e la parte della Maggioranza. Io non credo che la soluzione possa venire solo dalla parte politica o solo dai cittadini. Ovviamente non è un problema di Salice, questo è noto, però parto da un altro punto di vista. Se ci confrontiamo con Milano o con un'altra grande città, i nostri problemi sono più o meno grandi e sono più o meno risolvibili. Io parto dal presupposto che

abbiamo la fortuna di essere un piccolo paese e quindi abbiamo la possibilità di collaborare tutti insieme. Già in un Comune medio, di 30-35 mila abitanti, c'è seriamente la difficoltà a coinvolgere i cittadini, perché non possiamo pensare ai cittadini come ad un'intera massa indefinita, bisogna fare degli interventi - a mio modestissimo parere - mirati per fasce di cittadini. C'è sicuramente una buona parte che deve fare l'Amministrazione nel totale della soluzione, che ripeto non può essere unica, diciamo anche il 50%, ma secondo me è il 40% che può fare l'Amministrazione e non di più, il resto va fatto attraverso i cittadini e i cittadini vanno raggiunti con le associazioni. Le soluzioni devono essere contemporanee e molteplici. Intanto va certamente amplificato il discorso dell'istruzione, cioè vanno fatti costantemente nelle scuole e soprattutto nelle scuole elementari e medie, non perché noi abbiamo solo quello, se avessimo anche le scuole superiori già sarebbe diverso e minore l'impatto. L'impatto più alto lo abbiamo sui bambini e sui ragazzi, che un domani - quindi stiamo facendo anche un investimento - diventeranno genitori che sapranno cosa fanno, ma soprattutto sono quelli che creano il volano perché, come diceva lei, quando rientrano a casa e ci dicono che dobbiamo fare la differenziata, spingono anche noi adulti a farlo e questo è un primo... ma va fatto costantemente, va fatto tutte le settimane coinvolgendo - e questo lo posso dire perché chi mi conosce, conosce la mia storia - soprattutto gli insegnanti che fanno la loro parte, ma essendo insegnanti vengono visti come coloro che semplicemente parlano tutto il giorno. Diversa è la presenza anche se una volta a settimana, ma se non una, due volte al mese, di un Amministratore che gira per le scuole ed ha un impatto di gran lunga più importante, più serio, e viene sentito molto dai ragazzi. Di tutt'altro aspetto sono gli anziani. L'Italia è una nazione che sta andando verso una media molto alta, Sindaco, lei ce lo può testimoniare, Salice non è da meno però e non possiamo pensare di raggiungere gli anziani attraverso la scuola sicuramente, ma nemmeno attraverso le lettere, è un'iniziativa, certamente serve per diffondere, ma non può essere la soluzione, può tenere alta l'attenzione, ma non è la soluzione. Gli anziani vanno raggiunti nelle loro case. Non possiamo pensare veramente che l'anziano si tenga... perché a fronte della richiesta di intervento sull'anziano, poi tutti i giorni noi vediamo quello che è successo nella terra dei fuochi, nelle Cinque Terre, in Sicilia, gli arresti. Io vedo come reagiscono gli anziani che stanno vicino a casa mia, quello dice: "Va bene, io mo' devo risolverlo? Questi hanno fatto l'ira di Dio" e continuano a fare tutto, quindi l'impatto mediatico che abbiamo noi è veramente - ripeto - a mio parere, troppo basso per poter intervenire con questo tipo di comunicazione. Per gli anziani bisogna andare da casa e dire: "Hai fatto una scoperta". Faccio un piccolo passo indietro. Ho, così per curiosità mia personale, estratto copia del piano finanziario e del piano gestionale che la Monteco ha presentato l'anno scorso al Comune di Salice, non mi ricordo chi, l'Assessore Ianne c'era l'ultima volta che ci siamo visti al polifunzionale; permettetemi di dire che è un piano che non si può vedere, non c'è scritto niente su quel piano. Se dovessi fare un'analisi dei costi di quel piano, non si può fare nulla, quindi non so come abbiate fatto voi poi l'anno scorso a farlo il punto della situazione. Dove sta scritto che attraverso quel piano non è possibile fare dei risparmi da investire senza modificare? Perché giustamente conosco la normativa e il Sindaco ha ragione, non si può modificare nulla finché non fanno il bando di gara? Ma attraverso quel piano, secondo me, è possibile recuperare delle risorse perché ci sono, sono nascoste, da poter investire in Salice, ci sono. Mi piacerebbe però vedere un piano come si deve, non fatto in quel modo, glielo chiederò, un consiglio che vi do è quello di farlo subito, non aspettare il Bilancio perché normalmente quelli vengono approvati necessariamente prima del Bilancio, ma il Bilancio non sarà approvato quest'anno né a giugno né a settembre, probabilmente a settembre. Questo non vuol dire però che non possiate farlo subito voi, potete farvelo avere, potete farvelo relazionare. Teoricamente la legge sul Bilancio prevede che sia fatto prima del Bilancio altrimenti non si può cambiare, ma la legge, ricordiamoci che questo è il tema finanziario e l'attuale normativa sull'ambiente proviene da Ronchi, che prevedeva l'approvazione del Bilancio prima del 31/12/2013 perché doveva funzionare per l'anno successivo. Allora, siamo a marzo, non dico niente, siamo ad aprile non dico niente, ma entro fine mese riusciamo ad averlo in modo da poter capire la Monteco come sta lavorando? Perché così non si vede molto. Allora, di là è

possibile recuperare. Faccio un ultimo piccolissimo passaggio perché sennò mi dilungo. Un'altra soluzione che stavate giustamente intravedendo è quella che hanno applicato al Comune di Sogliano Cavour attraverso gli eco-compattatori, ormai stanno spopolando in tutta Italia; non hanno funzionato, questo glielo dico già perché io avevo già fatto un piano, ripeto, mi diverto su queste cose, avevo fatto un piano di intervento che riguardava proprio gli eco-compattatori. Nei Comuni dove hanno lavorato le Amministrazioni con gli eco-compattatori non hanno funzionato, hanno funzionato solo per un breve periodo iniziale, la novità iniziale, poi sono morte. Ovviamente il problema risiede nel fatto che le Amministrazioni riescono a muovere poco, perché le Amministrazioni fanno le Amministrazioni, ognuno ha un suo ruolo nella società, non possiamo pensare che l'Amministrazione in quanto tale riesca a muovere gli utenti finali, ma prima di arrivare agli utenti finali che sono le famiglie, ci sono anche le aziende, che sono quelle che poi sono coinvolte maggiormente negli eco-compattatori. Sindaco, a mio parere dovete coinvolgere le associazioni di categoria. Gli eco-compattatori sono certamente una soluzione, una via insieme alle altre, che può risolvere, può dare tanto, ma veramente tanto. Ce ne sono alcuni che danno 10 centesimi a bottiglia, non stiamo parlando di quelle cifre e non stiamo parlando nemmeno delle cifre che la Monteco dichiara quando va a vendere la plastica, e sa perché non lo fa? Si intuisce il motivo per cui ci mette un totale e non ci dice a quanto lo sta vendendo, perché se io vado a vedere il listino delle vendite medie, dei costi medi e vado a vedere che la plastica costa 450 euro a tonnellata, due conteggi li faccio molto velocemente, lì non c'è niente nel piano; quindi, magari un'attenzione da questo punto di vista. È importante però coinvolgere sì le scuole, sì i cittadini finali, ma le aziende. Io avevo fatto già un giro delle aziende di Salice semplicemente che erano disponibilissime a prendere questo tipo di iniziativa, perché gli eco-compattatori rilasciano un bigliettino che vale un euro, due euro, venti centesimi e ognuno di loro era disponibile a moltiplicarlo già. Io ho già contattato. Siccome può essere utilizzato come un volano per attrarre persone a comprare da loro stessi, allora sono disponibili a moltiplicare quel bigliettino per due volte, tre volte, dieci volte, perché l'euro, che alla fine diventerà dieci euro - sto facendo numeri ovviamente - consentirà poi alla stessa persona di rimanere nel negozio e vendere altro. Tutto questo crea un volano, non solo questo, la somma di tante cose. C'è una buona parte tipo l'iniziativa sulle scuole, il contratto, che dovete fare necessariamente voi, c'è altro che potete delegare, perché voi non potete avere la forza ovviamente di andare a chiamare ogni singola e poi seguirli tutti questi contratti, dovrete avere una persona dedicata, non è una cosa che i Comuni si possono permettere in questo momento. Questi sono alcuni punti, ci sono altre cose, ma sono insomma di minore importanza. Ripeto, io un giro l'avevo già fatto, Salice è ben predisposto, molto più di altri Comuni su cui pure sono intervenuto. Secondo me, le soluzioni ci stanno, siccome è piccolo il paese, veramente potrebbe essere portato, per esempio, per la risoluzione a questo problema. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, sig. Ligori.

SIG. MARCO LIGORI: Sarò brevissimo. Intanto i rimedi appena indicati dal dott. Falco sono abbastanza condivisibili, lui è un tecnico quindi conosce benissimo la materia. Io però mi soffermerei su un aspetto che, secondo me, è quello più importante ed è quello dell'educazione, perché secondo me riuscire a inculcare nel cittadino un certo comportamento, una certa azione come quella della raccolta differenziata, ha bisogno di tempo perché la raccolta differenziata costa, nel senso che ha bisogno di impegno, di una certa regolarità, quella di riuscire a dividere la spazzatura in un certo modo, costa del tempo ed è d'impegno e quindi secondo me il ruolo dell'Amministrazione, degli amministratori era ed è quello di educare il cittadino alla differenziata. Io casualmente l'altro giorno mi sono trovato con l'interpellanza fatta nel 2008 dall'allora Consigliere di Opposizione relativamente alla differenziata e quali erano le iniziative da parte dell'Amministrazione relativamente a questo problema che già allora... Il punto è che io mi aspettavo questa sera, e approfitto anche per ringraziare gli amministratori per questa possibilità che ci è stata data, di fare quantomeno un'assunzione di responsabilità, perché poi non è che si può dire che è sempre il

cittadino a sbagliare ed è il cittadino a non fare o a non adottare determinati comportamenti. Io mi aspettavo un'assunzione di responsabilità nel dire "Abbiamo sbagliato", a restare quiescenti per sette anni pur essendo un'Amministrazione che ha un'attività che dura ormai da sette anni gli Amministratori sono sempre gli stessi, quindi in una situazione ottimale per poter educare il cittadino alla differenziata. Io sono convinto che se Vendola non avesse deciso che entro quest'anno, entro il 30 giugno ci sarà l'ecotassa nel momento in cui non si superano determinati range, noi saremmo rimasti tranquillamente, come abbiamo fatto gli altri anni, ad aspettare Godot e vedere un attimo quello che sarebbe successo. Io non posso non dire il contrario o che l'Amministrazione non si è data da fare, sarei uno stupido a dire il contrario. Probabilmente, se questo fosse avvenuto, noi oggi saremmo a discutere di altre percentuali, di altri comportamenti e di altre azioni. Io di questo ne sono convinto, perché ripeto, e non voglio essere petulante, la raccolta differenziata costa, costa di impegno e il ruolo dell'Amministrazione è mettere nelle condizioni il cittadino a farlo intanto ed a spiegare come deve essere fatta, attraverso il controllo, cioè attraverso tutte le attività che oggi noi stiamo vedendo. Quello della scuola io penso che sia fondamentale. Ricordo che veniva fatta con l'Amministrazione Scandone, mio figlio all'epoca faceva la materna, quindi ricordo che c'era un'attività abbastanza... poi dopo non si è fatto più nulla. Io spero e mi auguro che l'Amministrazione continui con questo modus operandi e che si possano raggiungere determinati risultati che sicuramente non saranno per giugno, questo credo che sia ovvio, ma spero che nei prossimi mesi e anni si possa quantomeno avere un minimo di risultato. L'unica cosa che volevo dire al Sindaco, la domanda che io gli pongo, è perché noi quest'anno non siamo rimasti in TARSU, con la tassa così com'era lo scorso anno, forse sarebbe stato - almeno per un anno - un ulteriore risparmio dai cittadini ed era una opzione che il Comune avrebbe potuto adottare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al signor Ligori. Prego.

INTERVENTO: Se è possibile, solo per chiarire l'ultima domanda perché mi ricordo questa discussione in Consiglio Comunale. Marco, quando è uscito il decreto che permetteva ai Comuni di scegliere fra TARSU e TARES, noi avevamo già fatto il Consiglio Comunale, avevamo già approvato tutto ed avevamo già iniziato anche a mandare le lettere, perché mi ricordo il decreto è del 9 di dicembre o 10 di dicembre, noi avevamo già iniziato a mandare i ruoli con la TARES e quindi diciamo è arrivato successivamente alle nostre scelte. Peraltro avevamo già fatto un piano e in ogni caso anche la TARSU prevedeva la copertura dei costi al 100%, probabilmente sarebbero stati calibrati in modo diverso, fra me e te - faccio per dire - però sempre che il costo doveva essere coperto al 100%.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Vorrei solamente fare qualche considerazione sul dibattito che si è svolto, che si sta svolgendo, pensando che sicuramente non è stato un dibattito inutile, né credo si possa trattare o parlare di passerella. Qualche idea è stata messa in campo anche dai cittadini, dagli amici, che poi siamo tutti cittadini di Salice, da tecnici o persone che conoscono bene il vivere sociale e le problematiche all'interno di un territorio come il nostro. Per attuare una raccolta differenziata spinta, purtroppo dobbiamo aspettare. Io poterei *uscirmene* dicendo che in passato forse magari invece che spendere soldi in una certa direzione si potevano spendere in quest'altra, però quelle sono scelte politiche, l'abbiamo detto tutti perché magari se si partiva un po' di anni fa con la spinta, e mi riferisco anche intorno agli anni 2006-2007, forse oggi saremmo in una condizione completamente diversa. È paradossale che io debba difendere... non paradossale perché dal punto di vista politico lo stimo pure, caro Paolo, non devo difendere Vendola almeno davanti a te, forse davanti ad altre persone potrei anche difenderlo, però davanti a te naturalmente, e mi spiego meglio. È vero, Paolo, ho letto pure io quell'articolo di quella signora, però credo pure che Vendola comunque abbia dato un'inversione fortissima a quello che stava accadendo nei primi anni

2000, quando si voleva andare nella direzione dei termovalorizzatori, inceneritori etc.. La Regione Puglia nel 2005 cambiò colore, senza dare colpe agli uni o agli altri, e cambiando colore decise di cambiare anche politica dei rifiuti, politica ambientale, portando il discorso da una certa direzione ad un'altra, certo c'è il rischio di passare dalla dittatura dei termovalorizzatori alla dittatura degli impianti di compostaggio, questo è un pericolo serio che si può incontrare, perché con quel cambio di politica, secondo me giusto, sacrosanto, se si vuole bene veramente all'ambiente proprio per quello che diceva il Consigliere Arcangelo Fina, proprio per cercare di migliorare l'ambiente in generale, perché pensate un po' con la costruzione di sei, sette, dieci non so poi, termovalorizzatori cosa avrebbero comportato; però, c'è pure un però, gli anni passano, la Regione si rimbalza le responsabilità con i Comuni e gli impianti di compostaggio non vengono realizzati nonostante 33 milioni di euro giacciono alla Regione Puglia, lì fermi, per la realizzazione di questi benedetti impianti di compostaggio. Un merito bisogna darlo, ripeto, io non sono la persona giusta, indicata, alla Regione Puglia, è stata la prima Regione in Italia che ha approvato il piano regionale dei rifiuti, lo ha approvato nell'ottobre dello scorso anno, è un piano che stabilisce delle tappe, un piano sicuramente dinamico, non statico, che può essere migliorato, ma sicuramente è un piano che è stato considerato un fiore all'occhiello addirittura a livello Europeo e questo non lo dicono amici del Governatore, ma lo hanno detto tecnici che hanno studiato attentamente quel piano, pertanto le responsabilità sono da spalmare un po' su tutti. La necessità iniziale di non fare sterili polemiche ma di parlare e cercare di... Io sono d'accordo con Arcangelo che dice: "Dobbiamo parlarne", già oggi stesso - per esempio - sono intervenute cinque persone, cinque cittadini, che se non avessimo fatto questo Consiglio non sarebbero intervenute e nessuno di noi avrebbe mai saputo come la pensano quei cinque cittadini, perché quei cinque cittadini sono cittadini come noi, che pagano le tasse come noi e che operano giornalmente con quello che avviene sul nostro territorio. Io voglio concludere questo mio intervento facendo alcune considerazioni semplicissime. Purtroppo siamo arrivati ad un punto di non ritorno, dobbiamo necessariamente invertire la rotta, diversamente saranno problemi che purtroppo ci penalizzeranno dal punto di vista economico in maniera pesantissima, perché purtroppo chi inquina paga, questo è il teorema, questa è l'equazione europea, non italiana, chi inquina paga, se noi non riusciamo a fare... certo è, su questo concordo con Raffaele e con Marco, non possiamo prendercela con i cittadini, dobbiamo mettere nelle condizioni il cittadino di poter fare la differenziata. Io personalmente la differenziata la faccio da tanti anni, però credo di farla al 50% rispetto a quella che effettivamente dovrebbe essere fatta, mi spiego meglio. L'Assessore parlava di compostaggio, io non ho giardino purtroppo non posso farlo, non ho la possibilità di avere una compostiera e di fare il compostaggio, ma parliamo delle cose più semplici: carta, vetro, plastica etc.. Allora molte, io non mi nascondo, carta, plastica faccio tutto perché passano vicino casa mia ogni giovedì mattina, se passate vedete le buste che stanno fuori, però il vetro, perché i contenitori sono lontani, non lo faccio sistematicamente, lo faccio ogni tanto, perché molte volte è inutile prenderci in giro, ci rincresce un po' o per un motivo o perché hai da fare o perché hai altri problemi, ti ricordi nel momento sbagliato. Che cosa voglio dire? Se io avessi un contenitore accanto agli altri contenitori, io ci andrei, come ci vado a buttare la spazzatura, e come me tutti i cittadini di Salice, penso. Certo, non possiamo andare molto lontano con le percentuali se continuiamo ad avere quella con i cassonetti, se non facciamo una differenziata spinta possiamo arrivare massimo al 25% se siamo bravissimi, ma solo con una differenziata spinta porta a porta noi riusciremo a raggiungere percentuali del 65-70%. Io credo comunque e invito il Sindaco in particolare, il Presidente del Consiglio, per concludere questo mio intervento, ad intensificare questi incontri; come ha detto qualche cittadino, in effetti con le persone più anziane è un po' più difficile, certo non può andare il Sindaco in tutte le case a spiegare a tutti, però si deve fare uno sforzo importante, bisogna andare a parlare con queste persone e spiegare che le cose devono andare in un certo modo se vogliamo il bene, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista ambientale, come diceva Arcangelo Fina, dobbiamo fare questo sforzo che è grandissimo, ma lo dobbiamo fare, è necessario per tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Chiude il Sindaco.

SINDACO: Ringrazio tutti i cittadini, i Consiglieri e il promotore di questo Consiglio Comunale, Mimino Leuzzi di Primavera Salicese, che abbiamo accolto come dicevamo con favore questa sua idea. Rispondo semplicemente due parole a Marco Ligori quando diceva che naturalmente uno si deve anche assumere le responsabilità di quello che ha detto, sei arrivato un po' in ritardo ma l'avevo già detto precedentemente che se vogliamo dare delle responsabilità a me, diamocele tutte, comunque io sono stato quello che nella precedente Amministrazione aveva cercato di fare la raccolta differenziata per quartieri, ero quello che ha promosso naturalmente quella gara che poi non si è potuta fare per 850 mila euro perché ce lo ha impedito la Monteco, ce lo ha impedito l'aumento delle tasse che era di 850 mila euro, sono quello che si è inventato il carnevale "Differenziamoci", sono quello che ogni anno ha fatto la campagna pubblicitaria nell'ambito delle scuole per cercare di sensibilizzare. Non per fare polemiche, ma naturalmente tu dici: "Perché sei rimasto?", sono rimasto perché comunque quando si fa Amministrazione non è che uno si intestardisce e si impunta su un singolo argomento, perché ce n'erano tanti altri che legavano dunque all'ambiente, tipo la lotta per quanto riguarda l'eolico selvaggio etc.. Per cui mi sono anche assunto delle responsabilità, ho sempre detto la colpa è del Sindaco diamogliela al Sindaco, l'importante è che risolviamo dunque il problema. Non credo di averne avute molte. Ho apprezzato moltissimo tutti gli interventi che ci sono stati, ho appuntato e credo che il Presidente del Consiglio si adopererà da domani stesso per cercare di fare una riunione con i capigruppo e vedere di formare questo osservatorio, come diceva Mimino, Rifiuti Zero, chiamiamolo come vogliamo, che serva a elaborare e anche a riunire tutte queste idee che oggi sono emerse. Io ringrazio il dottore e commercialista Falco per quelle notizie che ci ha fatto pervenire essendo un esperto, ho appuntato benissimo. Vedremo questo piano finanziario della Monteco, lo rispolvererò insieme all'Assessore che è un tecnico che potrebbe darci una mano ed altri, con Tonino, vediamo di approfondire queste questioni che sinceramente, può darsi pure che le abbiano già fatte. L'idea del compattatore delle ditte noi abbiamo cercato già di stimolarle, abbiamo fatto una riunione con le associazioni di commercianti, anche in questo caso le riuniremo e andremo avanti anche verso questi auto-compattatori, già mi hai fatto capire che in fin dei conti non dovrebbe costare nulla al Comune e questo è molto importante, per cui chiaramente c'è una autogestione in tal senso, e quindi anche in questo caso per l'osservatorio ne parleremo per cui tranquillamente faremo questo discorso. La lettera ai cittadini la faremo tranquillamente sulla efficacia, naturalmente speriamo che possa avere i suoi benefici, anche se molte volte le lettere o si fa un po' di polemica o altrimenti i cittadini, sappiamo benissimo, le lacerano. Ma non deve sembrare strana quell'idea lanciata da... Ecco, il fatto di mandare un vigile ogni tanto a fare un controllo e non a multare, perché in prima istanza potrebbe trovare una scusa e dire: "Io sono andato a buttare all'isola ecologica la busta della spazzatura", ma fare a zone opera di sensibilizzazione in quella casa in cui non c'è la busta della raccolta differenziata, secondo me potrebbe essere anche questa una via da seguire e da prendere in considerazione. Tutto quello che abbiamo fatto lo avete già detto voi, noi abbiamo anche in programma - dovremmo farlo - abbiamo la raccolta degli oli, per quanto riguarda l'olio fritto, tutti gli oli da cucina, dovremmo la prossima settimana approntarla già con delibera o di Giunta o di Consiglio, ora non sappiamo, Segretario, qual è la decisione, e questo ci permetterà - stiamo pulendo anche l'isola ecologica - di poter effettuare l'apertura dell'isola, perché c'è una proposta di una ditta che si interesserà della raccolta degli oli, che prevede anche la gestione dell'isola ecologica, così risolveremo anche dunque quel problema, che era funzionale e fondamentale, il custode dell'isola ecologica, perché come era stata strutturata il custode naturalmente era un impiegato comunale. Cosa assurda. Non voglio fare polemica o dietrologia, per cui apriremo anche l'isola ecologica e per quanto riguarda la sensibilizzazione la continueremo, continueremo a fare il tutto, ma di tutto quello che c'è stato questa sera è molto importante che questo osservatorio dovrebbe effettivamente funzionare e coordinare l'attività, soprattutto politica, - io non parlo di

amministrativa - e incentivare il paese al raggiungimento. Noi possiamo farcela, almeno per non far pagare l'ecotassa, poi il resto avremo tempo, ma se noi a giugno riusciremo a raggiungere quel famoso tetto del 5% in più, che è semplice perché noi siamo un tetto bassissimo, almeno eviteremmo di pagare quel 5% e di far pagare quel 5% ai cittadini. Grazie veramente di cuore a tutti quanti per essere intervenuti.

PRESIDENTE: Buonasera.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 15/05/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 649 del Reg.).

Data 15/05/2014

IL MESSO COMUNALE
F.to Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/04/2014

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Domenico CACCIATORE
